



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 129

LA REGIONE SI ATTIVI PER RIQUALIFICARE LO STUDENTATO SAN SILVESTRO A VICENZA

presentata il 24 giugno 2021 dai Consiglieri Giacomo Possamai, Bigon, Camani, Montanariello, Zanoni e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- lo studentato San Silvestro a Vicenza, già adibito a convento e poi sede del glorioso battaglione “Val Leogra” durante la Grande Guerra, è stato completamente ristrutturato nei primi anni 2000, per ospitare studenti universitari ed è proprietà della Regione Veneto. All’interno della struttura sono presenti 60 posti letto suddivisi in 24 appartamenti forniti di ogni comfort: dalla tv alle connessioni internet veloci. All’interno della struttura ci sono poi la palestra, la biblioteca, le sale studio (2) e la lavanderia comune. La maggior parte degli alloggi ha due o tre posti letto;
- vi sono inoltre anche 4 suite singole dotate di stanza singola, bagno, salotto/angolo cottura; 3 suite doppie composte da camera doppia a soppalco, bagno, salotto/angolo cottura; 1 appartamento con camera doppia, bagno, ampio soggiorno con angolo cottura; 1 appartamento per 3 persone composto da una stanza doppia e una singola, bagno, salotto/angolo cottura. Ogni appartamento è dotato di tv, telefono ed accesso ad Internet;
- nel maggio del 2012 lo studentato è stato fortemente danneggiato dal famoso terremoto che ha sconvolto l’Emilia e da allora è in totale stato di abbandono;

RILEVATO che l’Ente Regionale per il Diritto allo studio nel 2014 ha effettuato varie verifiche strutturali definendo una cifra di almeno 400 mila euro per i lavori necessari per la rimessa in sesto dell’edificio dopo i segni lasciati dal terremoto e l’adeguamento dell’impianto antincendio che, a quanto si apprende, sono oggi disponibili nelle casse dell’Ente stesso;

Considerato che:

- a Vicenza è stata costituita nel 2002 la Fondazione “Fondazione Studi Universitari di Vicenza - FSU Vicenza” per iniziativa di: Comune di Vicenza,

Provincia di Vicenza, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza, che ha tra i principali obiettivi quello di favorire nel territorio della Provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica;

- a Vicenza oggi sono attivi i corsi di laurea triennale di economia e innovazione aziendale ed economia, imprese e mercati internazionali e i corsi di laurea magistrale in International Economics and Business e Management e strategia d'impresa dell'Università di Verona; i corsi di laurea triennale e i corsi di laurea magistrale in ingegneria gestionale, mecatronica e dell'innovazione del prodotto nonché il corso di laurea triennale sulla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (SIA) dell'università di Padova;

- la Fondazione Studi Universitari stima che ai corsi che si svolgono nelle aule vicentine siano iscritti 4.641 studenti dei quali solo 400 circa risultano residenti entro i confini comunali, poco meno di 2000 proviene da altri paesi del Vicentino mentre il 52%, (circa 3 mila) arriva da fuori provincia;

- a seguito di un accordo tra FSU e IUAV nell'anno accademico 2022-2023 verrà attivato un corso di design industriale con cadenza triennale per un totale di 60 posti a disposizione annualmente. Questo oltre a dare ancora più lustro a Vicenza che da anni sta cercando di trasformarsi da città con l'università a città universitaria, accrescerà ulteriormente la necessità di posti letto per gli studenti universitaria;

- la questione dell'Università a Vicenza è un tema dirimente per il futuro della città, perché è uno dei pochissimi volani di sviluppo che sono rimasti per il territorio. Servono, quindi, la volontà politica di considerare l'università una priorità, ma soprattutto importanti investimenti economici;

impegna il Presidente del Veneto e la Giunta regionale

- ad attivarsi quanto prima per convocare una conferenza dei servizi con il Comune di Vicenza, l'Università di Padova, l'Università di Verona, l'Università di Venezia, la Fondazione Studi Universitari e l'Esu di Padova per definire un piano progettuale dei lavori da effettuare e alcune linee guida strategiche per rafforzare la presenza universitaria a Vicenza;

- a reperire le ulteriori risorse economiche necessarie per rendere nuovamente fruibile lo studentato già dal prossimo assestamento di bilancio.